

LA SCIENZA NEL PIANETA DONNA.



AICA



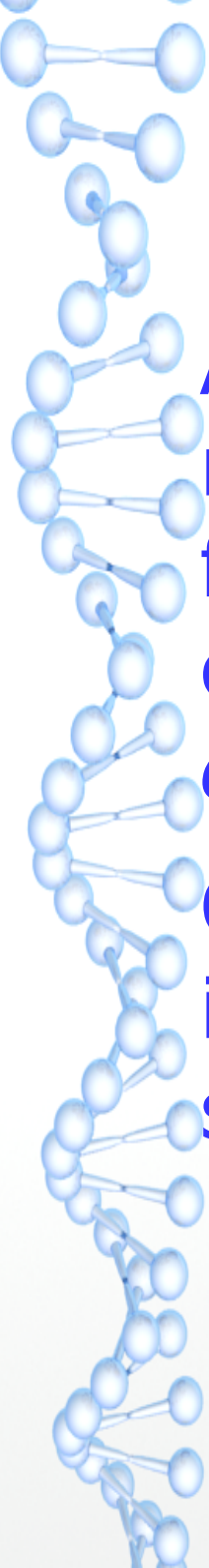
A cura delle cl. 5° A/B Primaria A. Revere



VALERIE THOMAS

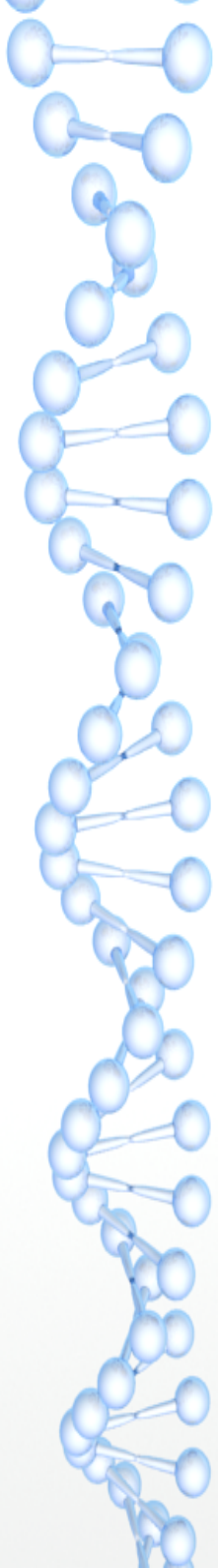
Fin da piccola Valerie pensava che l'elettronica e quel mondo, fosse molto interessante.

Dopo la sua laurea ottenne un incarico importante alla NASA, lavorò sul Landsat 1, lanciato nello spazio. Questo strumento rimandava immagini della Terra utili a elaborare i modelli metereologici e a prevedere cicli di coltivazione.



Alla NASA cominciò anche a svolgere ricerche sugli specchi concavi e la luce, fino a elaborare una geniale invenzione chiamata: «*Generatore di illusioni ottiche*».

Questo strumento viene ancora oggi impiegato in programmi di esplorazione spaziale della NASA.



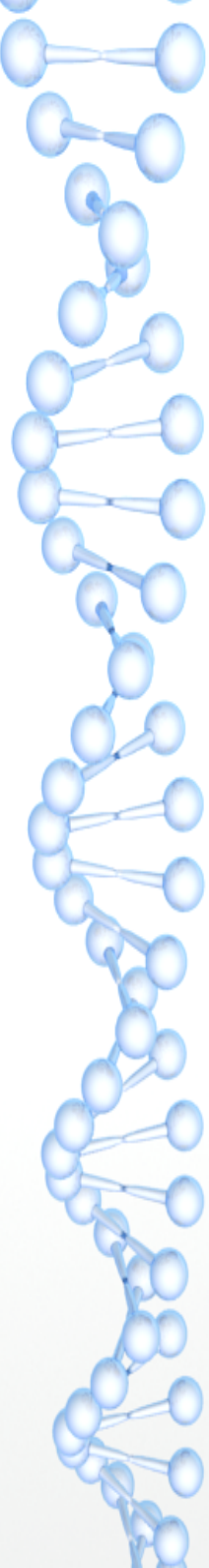
©2003 H. MITCHELL



VALENTINA TERESKOVA

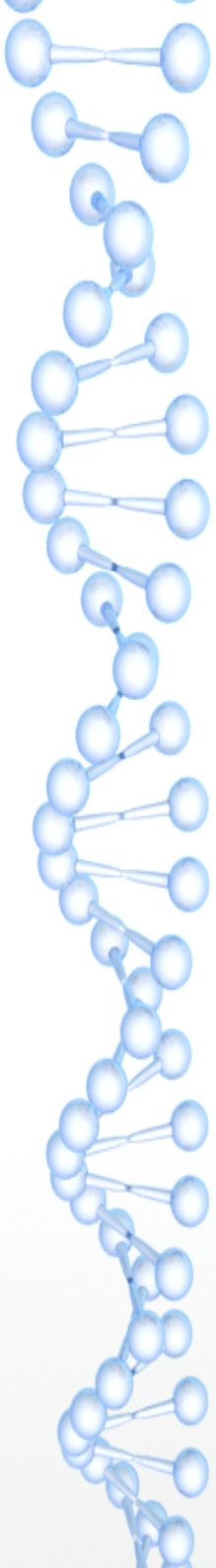
Valentina era una cosmonauta, è stata la prima donna ad andare nello spazio, ma durante uno dei suoi viaggi scoprì che i parametri di rientro, erano impostati male! Avrebbero sparato la capsula nello spazio profondo.

Valentina si mise in contatto con gli ingegneri della sala di controllo per correggere i parametri prima che fosse troppo tardi.



A Valentina, ormai anziana, piacerebbe farsi lanciare nello spazio ancora una volta.

«GIU' IL CAPPELLO, CIELO. STO ARRIVANDO!»

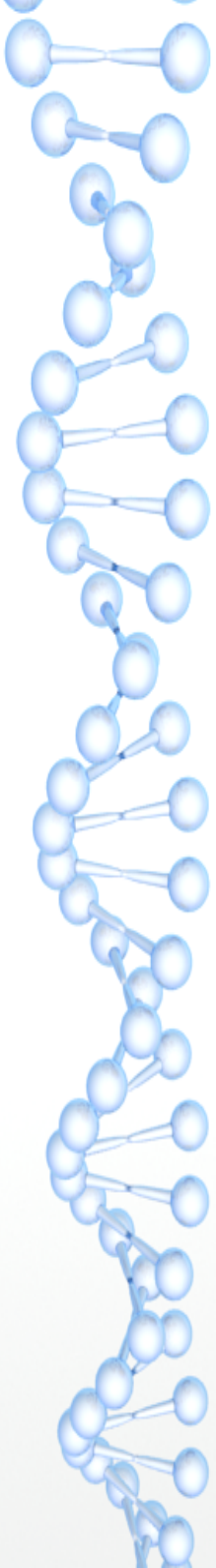




ALICE BALL

Fino a qualche tempo fa non esisteva una cura per la lebbra; esisteva solo un olio che a volte funzionava e a volte no. Alice Ball elaborò un metodo per separare gli elementi attivi dell'olio di chaulmoogra e creò un nuovo estratto che si poteva iniettare direttamente nel sangue degli ammalati con risultati straordinari.

Purtroppo, Alice morì prima di riuscire a pubblicare le sue scoperte

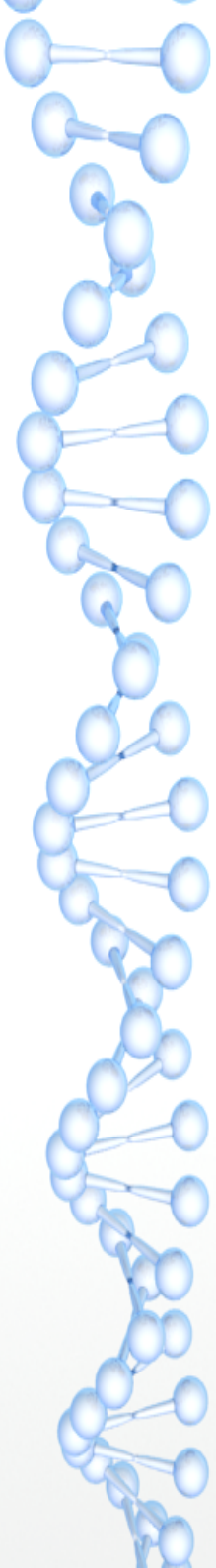


L'Università delle Hawaii lo fece al posto suo.

Il rettore ebbe il coraggio di chiamare la tecnica di estrazione "metodo Dean" come se l'avesse inventata lui.

Alice fu la prima donna e la prima afroamericana a laurearsi all'Università delle Hawaii.

Ogni 4 anni, il 29 Febbraio le Hawaii festeggia il giorno di Alice Ball.

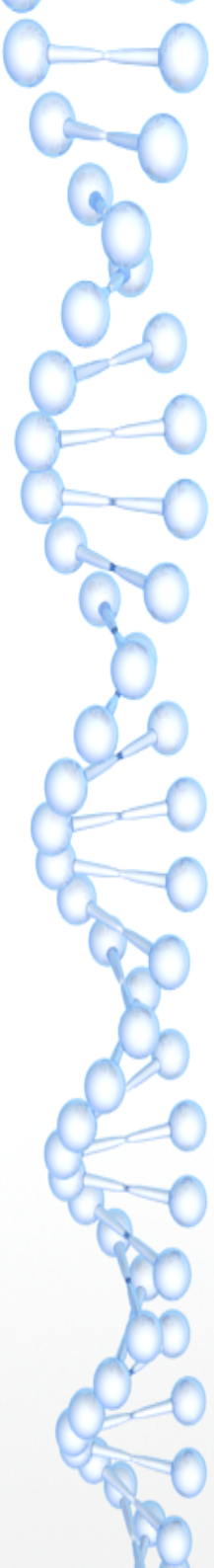




MARGARET HAMILTON

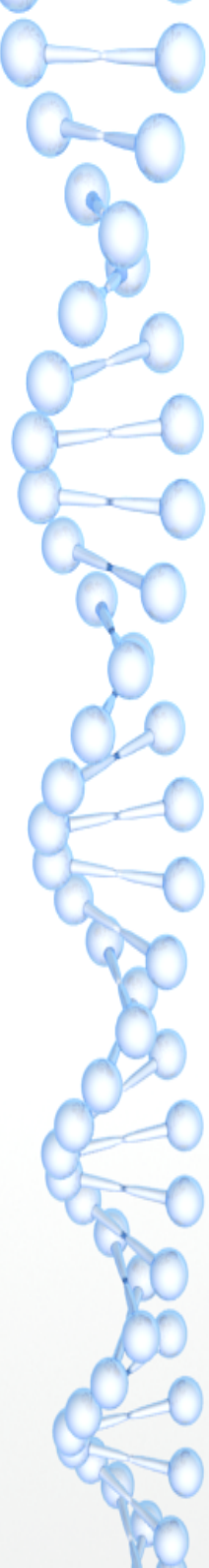
Margaret Hamilton porto l'uomo sulla Luna.

Ci sapeva davvero fare con i computer; a solo 24 anni fu assunta dalla NASA, l'Agenzia Spaziale degli Stati Uniti, che si occupa dell'esplorazione dello Spazio.



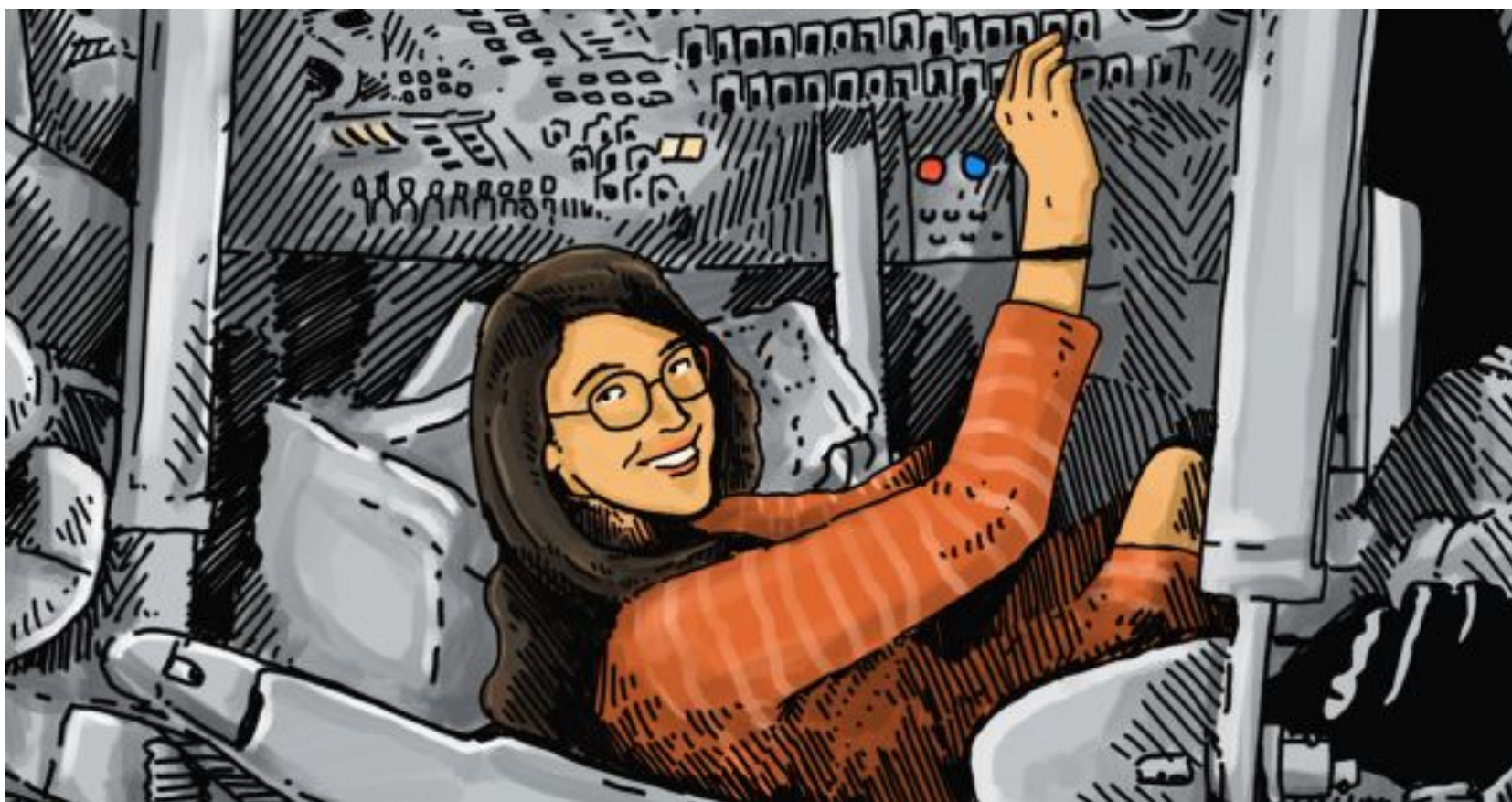
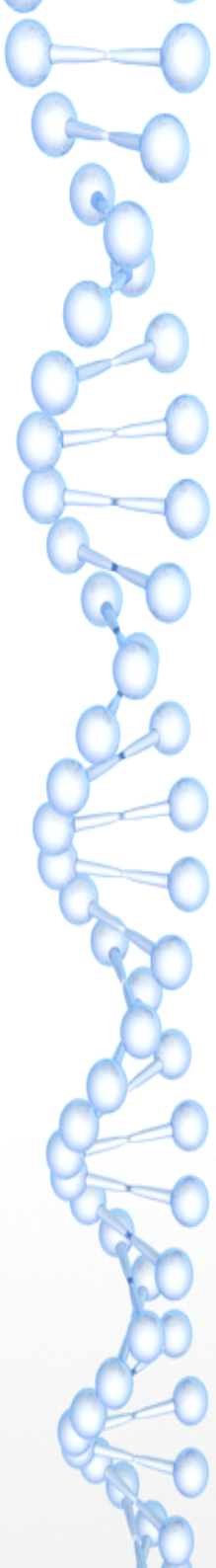
Margaret era ingegnere e guidò i programmatori della navicella Apollo 11.

Mentre sua figlia dormiva Margaret, continuava a programmare creando sequenze del codice.



Il 20 Luglio 1969 pochi minuti prima che la navicella atterrasse sulla Luna, il computer cominciò a mandare segnali di errori Margaret, però, aveva impostato il computer in modo che si concentrasse sul compito e ignorasse tutto il resto, così l' Apollo 11 atterrò sulla Luna . Fu salutato dal mondo come *«Un piccolo passo per l'uomo, ma un grande passo per l'umanità.»*

E questo grazie anche al contributo dato da Margaret Hamilton.



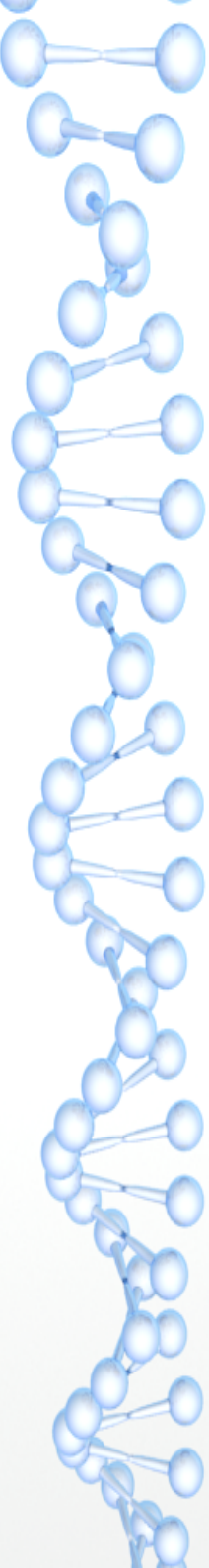


MARIA MONTESSORI

C'era una volta un'insegnante che lavorava con i bambini disabili, ed era anche una dottoressa.

Maria osservava i bambini per capire come imparavano.

I bambini non erano costretti a fare quello che li dicevano ma scegliere le attività che preferivano.



Maria decise di aprire una scuola per tutti i bambini dove avrebbe applicato gli stessi metodi.

Per la scuola Maria inventò sedie piccole e leggere, scaffali bassi, inventò dei giocattoli che incoraggiavano i bambini a scoprire il mondo in modo pratico.

"Ai bambini dobbiamo insegnare a crescere autosufficienti".

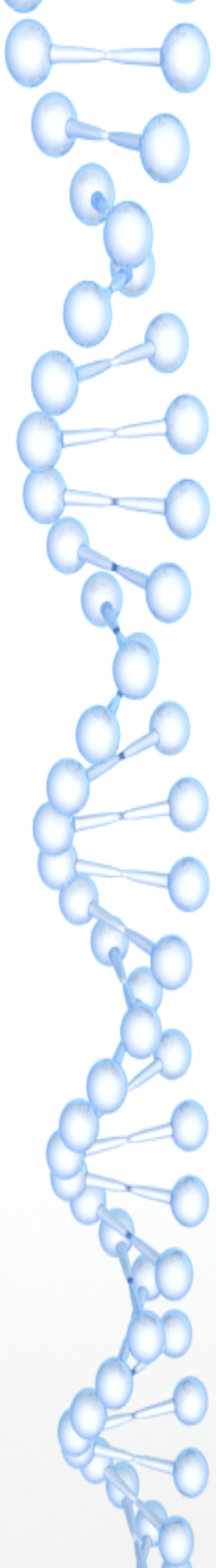
Diceva: «Se i bambini fanno allacciarsi le scarpe o vestirsi da soli, troveranno quella felicità che è data dall'indipendenza.»

Il metodo di Maria è applicato ancora oggi.

Il bambino è una sorgente
d'amore: quando lo si tocca, si
tocca l'amore

Maria Montessori



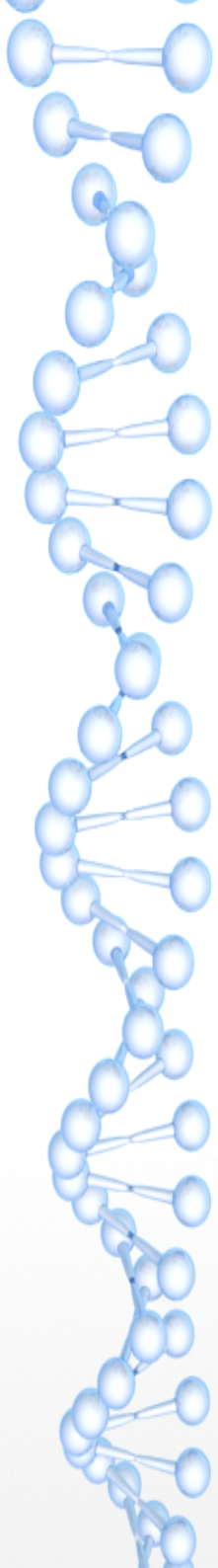




MARRITT MOORE

C'era una volta una ragazzina che amava la scienza e la danza classica, tutti le dicevano che doveva scegliere prima o poi.

Merritt ha cercato molte volte di abbandonare la danza, ma non è mai riuscita; alla fine è entrata nella compagnia di ballo di Zurigo, allo stesso tempo svolgeva ricerche di fisica all'università di Harvard.



Di in tanto in tanto prendeva una pausa dal lavoro, saliva le scale di nascosto fino a un pianerottolo isolato e si esercitava nel balletto, così facendo tornava in laboratorio con una prospettiva diversa, più fresca.

Le due parti della vita di Merritt si sono combinate splendidamente in un balletto intitolato «Zero point», una coreografia che esplora un concetto della teoria dei quanti detto "Energia di punto zero".

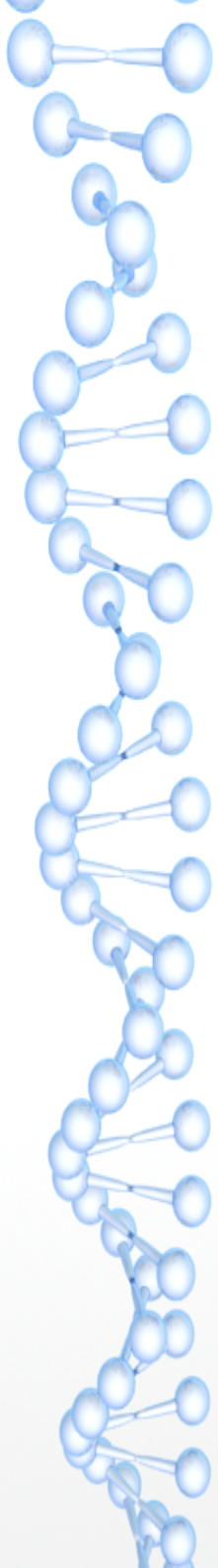


Lei ha fatto il suo Dottorato
all'università di Oxford, e continua a
danzare.

La sua citazione preferita viene da uno
dei più grandi della storia,

Albert Einstein:

"La vita è come andare in bicicletta. Se
vuoi stare in equilibrio devi muoverti".



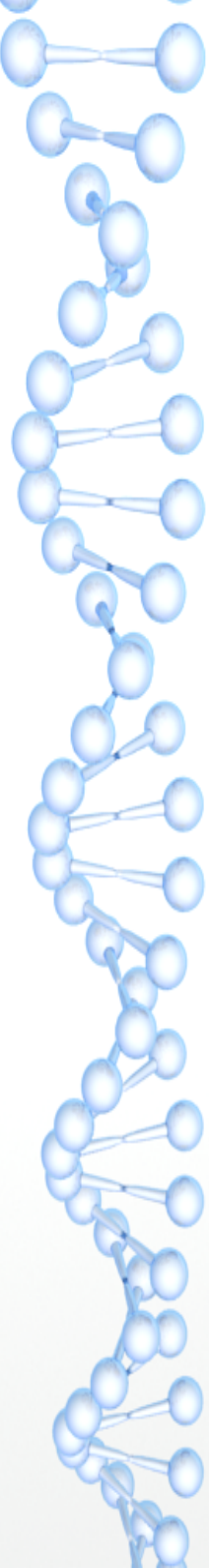


IPAZIA

Ipazia d'Alessandria scienziata e filosofa greca fu un importantissima matematica filosofa ed astronoma.

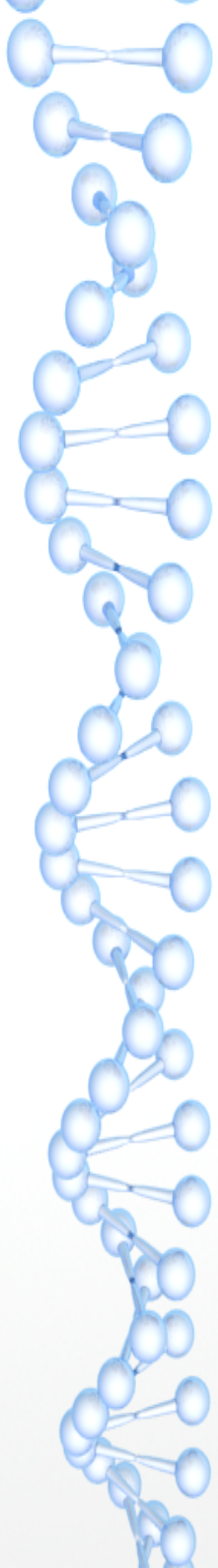
Figlia del noto filosofo Teone, studiò fin da giovanissima nella biblioteca d'Alessandria ben presto fu capo della scuola alessandrina.

Ipazia risolveva equazioni e formulava nuove teorie di geometria e aritmetica; studiare le piaceva così tanto, che presto iniziò a scrivere dei libri.



Durante le sue lezioni, che erano molto popolari, si rifiutava di indossare l'abito femminile tradizionale e si vestiva da studiosa, come gli altri insegnanti. Purtroppo tutte le sue opere andarono distrutte quando la biblioteca fu distrutta da un incendio. I suoi studenti scrissero di lei e delle sue idee brillanti; grazie a loro noi abbiamo avuto modo di conoscere questo genio.

"Difendi il tuo diritto di pensare, perché anche pensare erroneamente è meglio che non pensare affatto"

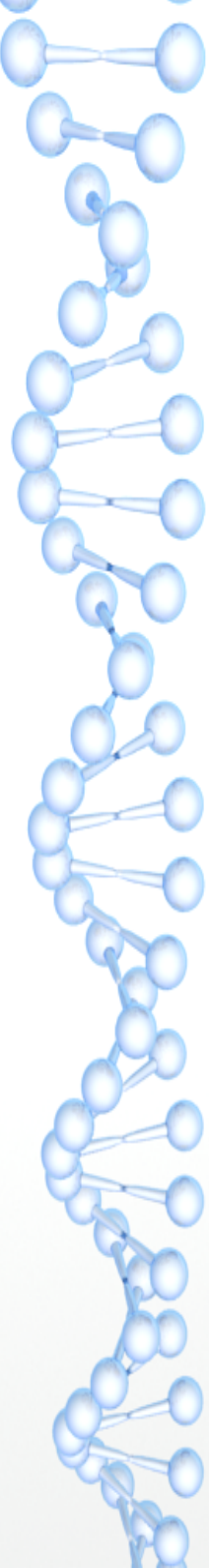




MARYAM MIRZAKHANI

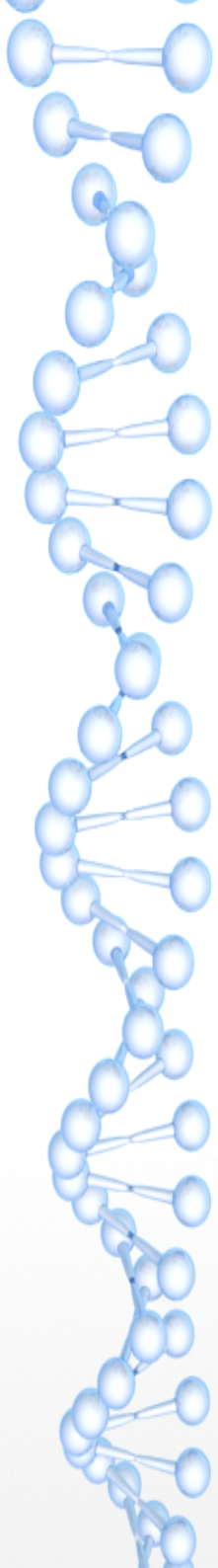
Maryam è nata il 3 maggio 1977 in Iran (a Teheran). Non si era mai interessata alla matematica fino al giorno in cui suo fratello le parlò di un problema affascinante: "Come si fa a sommare tutti i numeri da 1 a 100?".

Le spiegò che c'erano due modi per arrivare alla risposta: uno lungo e noioso, un altro breve e bellissimo che un matematico, tale Carl Friedrich Gauss, aveva scoperto quando era ancora alle elementari.



La carriera nella matematica è stata tutt'altro che scontata . Maryam frequenta il liceo a Teheran e vince due medaglie d'oro alle Olimpiadi internazionali della matematica nel 1994 e 1995.

Ottiene la laurea in matematica nel 1999 all' università di Sharif. La ricerca di Maryam si svolge nell'ambito della geometria delle superfici complesse. Trovare soluzioni semplici ed eleganti a quei difficili questa crea fonte di gioia per Maryam.



“ Più tempo passo sulla matematica e più mi entusiasmo!”.

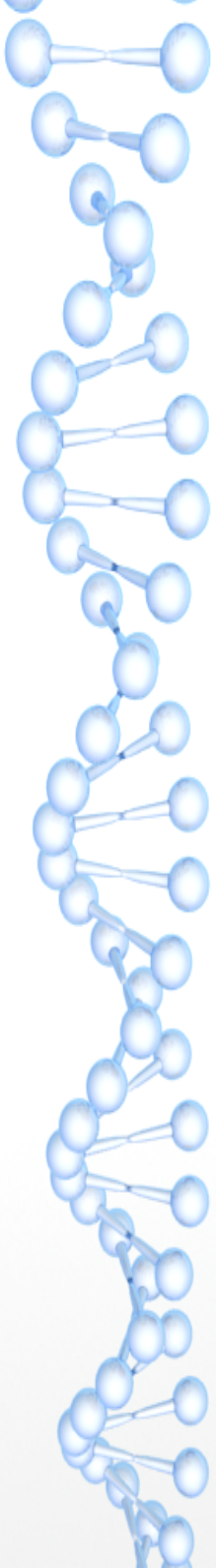
Un giorno il suo telefono squillò.

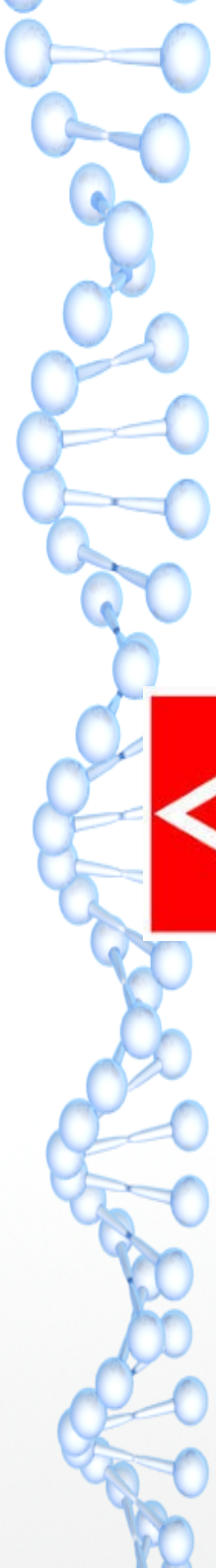
“Lei ha vinto la medaglia Fields” disse un voce all’ altro capo del filo.

Maryam riappese, pensando si trattasse di uno scherzo.

Ma non era così.

Myriam era la prima iraniana e la prima donna della storia a conseguire il premio per la matematica più prestigioso del mondo.





AICA

